

# Un pozzo per la vita

Poste Italiane Spa - Spedizione in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
art. 1, comma 2 NE/BZ - Period. semestr. anno XXXII n. 2/2024

**Gruppo Missionario Merano**  
**Missionsgruppe Meran**



**GMM**



**Natale 2024**  
**Weihnacht 2024**

**53** ANNI PER L'AFRICA  
JAHRE FÜR AFRIKA

## La speranza che rinasce



Care Amiche, Cari Amici, mentre scrivo queste poche righe di saluto, nella mia mente continuano a scorrere le immagini di dolore e sofferenza che ci arrivano da diversi teatri di guerra, dall'Europa orientale al Medio Oriente. La speranza di pace sembra svanire ogni giorno che passa di fronte alle notizie di attacchi e bombardamenti che non risparmiano la popolazione

civile, donne malati e bambini.

Ecco: i bambini. Sento le notizie che provengono dai diversi fronti, che parlano di vittime tra i più piccoli e, subito, il pensiero corre alle bambine ed ai bambini ai quali stiamo cercando di offrire un futuro migliore in diversi villaggi e città dei Paesi d'Africa in cui, grazie al vostro sostegno, il GMM opera.

Da poche settimane, tutti questi bambini, accolti nei centri d'accoglienza o negli orfanotrofi che aiutiamo, sono tornati tra i banchi di scuola, in alcuni casi in scuole costruite dalle Caritas diocesane con il nostro e vostro aiuto. Non mi stancherò mai di ripeterlo: senza educazione non c'è vero sviluppo. Da qui discende il nostro impegno nell'ambito educativo, anche perché sono convinto - e gli amici del GMM con me - che educazione ed istruzione ben dirette possano formare persone capaci di affrontare le situazioni di conflitto, personali o più ampie, con il dialogo, la pazienza, la comprensione e non con la violenza. Credo che anche così si possa contribuire a quella speranza di pace che il Natale, che si avvicina, ci promette e che auguro a tutti voi di poter sempre vivere con le vostre famiglie.

**Alpidio Balbo**  
**con il GMM "Un pozzo per la vita"**

## Neue Hoffnung

**W**erte Gönner\*innen!

Während ich diese Zeilen schreibe, laufen in meinem Kopf die Bilder von Leid und Schmerz ab, die uns täglich von den diversen Kriegsschauplätzen in Osteuropa und dem nahen Osten erreichen. Die Hoffnung auf Frieden wird von Tag zu Tag kleiner angesichts von Kämpfen und Bombardierungen die auch die Zivilbevölkerung treffen, Kranke, Frauen und Kinder.



Ja, die Kinder: die verschiedenen Nachrichtenquellen berichten, dass es auch unter diesen viele Opfer gibt, und gleichzeitig fallen mir all jene ein, denen wir versuchen, in den Dörfern Afrikas, in denen wir dank eurer Hilfe aktiv sind, eine bessere Zukunft zu ermöglichen. Seit einigen Wochen besuchen diese Kinder in den Aufnahmezentren, die wir unterstützen, wieder die Schule. Und einige dieser Schulen haben wir, in Zusammenarbeit mit den Diözesancaritas vor Ort und nicht zuletzt mit eurer Unterstützung, gebaut. Und ich werde nicht müde, es zu wiederholen: ohne Schulbildung gibt es keine dauerhafte, positive, Entwicklung. Daher auch unser starker Einsatz im Bereich der Ausbildung, denn wir vom GMM sind der festen Überzeugung, dass nur eine qualifizierte Ausbildung die Menschen in die Lage versetzt, schwierige Situationen friedlich und im Dialog zu lösen, ohne die Anwendung von Gewalt.

Ich glaube dass man auch so die Friedensbotschaft von Weihnachten, das vor der Tür steht, unterstützen kann, und ich wünsche euch und euren Familien, dass dieser Frieden bei euch ist.

**Alpidio Balbo**  
**mit dem GMM „ein Brunnen zum Leben“**

TRE DOTTORESSE IN TOGO

## Missione medica all'ospedale di Afagnan

**L'**Ospedale "St. Jean de Dieu" di Afagnan si trova nel sud del Togo, a circa un'ora e mezza di macchina dalla capitale Lomè. È stato fondato nel 1964 da fra' Onorio Tosini e fra' Aquilino Puppato e quest'anno ha festeggiato con una solenne cerimonia i suoi 60 anni di vita. Siamo tre dottoresse e amiche - Norma Decaminada, Anna Thurner e Sandra Sparesato - e abbiamo prestato servizio per un mese nella divisione medica e in radiologia ed in particolare in Tac.

Il reparto medico ha una cinquantina di posti letto e, oltre al direttore, il dottor Agogué, sono presenti due internisti.

Il lunedì si inizia alle 7.30 con le consegne su cosa sia successo nel fine settimana, che ingressi ci sono stati, che problemi si sono registrati. Ogni mattina prima del giro il personale si incontra per una breve riunione e per fare il punto sulla situazione del reparto. Le patologie motivo di ricovero sono insufficienza renale ed epatica, infezioni, tubercolosi, Aids, malaria. In genere,



*Le tre dottoresse all'ospedale di Afagnan*

purtroppo, il ricorso all'ospedale si ha in fasi molto avanzate di malattia, quando resta spesso poco da fare. Colpisce la pazienza e la forza con la quale pazienti e familiari affrontano la malattia e le difficoltà legate al ricovero, dai problemi economici alla scarsità di farmaci alle frequenti indisponibilità di esami radiologici o di laboratorio. Ogni quindici giorni circa c'è un incontro di tutto il personale medico dell'ospedale per discutere dei problemi e valutare possibili soluzioni.

Abbiamo lavorato in ambulatorio anche se con una certa difficoltà legata al fatto che pochi pazienti parlano francese e quindi era necessaria la presenza di un interprete che allungava e complicava la conversazione ed i tempi della visita.

Norma in radiologia ha dovuto lottare con una serie di problemi: dalla mancanza di corrente, a problemi tecnici, alla difficoltà a reperire il mezzo di contrasto. È, comunque, riuscita a mettere in funzione la Tac ed istruire il personale per l'utilizzo dello strumento.

L'ospedale ha un servizio di terapia semintensiva in fase di miglioramento e ristrutturazione, una chirurgia diretta da suor Simona Villa con grande efficienza ed una pediatria e ginecologia oltre alla radiologia e ai servizi ambulatoriali (odontoiatria, oculistica Ecg), alla farmacia e al pronto soccorso.

Nel nostro stesso periodo sono arrivate all'ospedale tre missioni: una italiana di chirurgia plastica e maxillofaciale, una francese di neurochirurgia ed una spagnola di farmacologia. L'ospedale, quindi, si offre come centro di scambio culturale e di incontro di esperienze mediche. Abbiamo inoltre effettuato visite nei villaggi e al carcere di Vogan dove abbiamo potuto vedere le condizioni disumane imposte ai carcerati.

Due volte la settimana ci siamo recate a Zooti, al Centro di cura e riabilitazione psichiatrica "Oasis d'Amour". Nonostante l'alto numero di ospiti, circa 200, si respira un clima sereno, i pazienti sono occupati in attività, hanno la vicinanza dei familiari e per alcuni di loro è previsto un percorso di reinserimento nella famiglia e nella società.





*Le dottoresse Decaminada e Sparesato in radiologia*

Come sempre si resta ammirati dalla costanza e tenacia degli operatori che cercano di sfruttare ogni occasione, ogni risorsa per offrire ai pazienti le migliori cure e crediamo che questo debba essere anche per noi uno stimolo per essere sempre attenti e partecipi alle loro attività.

**Norma Decaminada  
Sandra Sparesato**

DREI ÄRZTINNEN IM TOGO

## **Bei den Kranken des „St. Jean de Dieu“**

**D**as Krankenhaus „St. Jean de Dieu“ in Afagnan liegt etwa 1,5 Fahrstunden von der Hauptstadt Lomé im Süden des Togo. Es wurde vom Orden der Fatebenefratelli im Jahr 1964 gegründet und feierte in diesem Jahr mit einem großen Fest sein 60jähriges Bestehen.

Wir, Sandra Sparesato, Norma Decaminada und Anna Thurner, drei Ärztinnen und Freundinnen haben einen

Monat lang dort gearbeitet und kehrten mit vielen Eindrücken und Erfahrungen nach Hause zurück.

Sandra und ich betreuten Patienten in der medizinischen Abteilung, welche ungefähr 50 Betten hat und von Dr. Agogué geleitet wird, zusätzlich arbeiten dort noch 2 Internisten. Jeden Montag Morgen gab es eine Besprechung mit dem gesamten Personal der Abteilung; es wurde über Patienten mit besonderen medizinischen Problemen diskutiert, über die Neuaufnahmen während des Wochenendes informiert, es wurden allfällige Probleme besprochen und Lösungen gesucht.

Vielen Menschen fehlen die finanziellen Mittel um sich im Krankenhaus behandeln zu lassen, und häufig kommen sie daher in einem bereits weit fortgeschrittenen Stadium ihrer Erkrankung; sie leiden an schweren Leber- und Nierenkrankheiten, Diabetes, Malaria, HIV, Tuberkulose und anderen Infektionen. Manchmal fehlt es an Medikamenten, oder bestimmte Laborproben oder radiologische Untersuchungen stehen nicht zur Verfügung, eine Herausforderung für Ärzte, Pflegepersonal und besonders für die Kranken. Norma hatte bei ihrer Arbeit in der Radiologie am CT mit einigen Schwierigkeiten zu kämpfen: angefangen von Stromausfall bis zu technischen Problemen oder Fehlen von Kontrastmittel. Doch mit großem Einsatz und Durchhaltevermögen gelang es ihr, das CT in Funktion zu setzen und das Personal zu schulen.

Im Krankenhaus gibt es eine chirurgische Abteilung welche mit großer Effizienz von Sr. Simona geleitet wird, außerdem eine Pädiatrie, Gynäkologie und Geburtsabteilung und eine Abteilung für Intensivtherapie, welche gerade im Ausbau ist. Außerdem gibt es Ambulatorien für Zahnmedizin, Physiotherapie, Kardiologie und Gastroenterologie, eine Apotheke und eine Notaufnahme.

In der Zeit als wir dort waren gab es auch Einsätze von einem Team von plastischen und Kieferchirurgen aus Italien, von Neurochirurgen aus Frankreich und von Pharmakologen aus Spanien, Zeichen eines regen professionellen und kulturellen Austausches.

Sandra und ich begleiteten und unterstützten Sr. Simona bei Visiten in entlegenen Dörfern und im Gefängnis von



*Frau Dr. Anna Thurner während einer Visite in Togo*

Vogan, wo wir die schwierige Situation der Häftlinge erlebten.

Mehrmals besuchten wir auch das Zentrum für psychiatrische Therapie und Rehabilitation in Zooti, zur Freude des Direktors Abraham und der Patienten, welche dort in einem geschützten und familiären Umfeld behandelt und betreut werden. Einige von ihnen warteten stets auf uns, wichen die ganze Zeit nicht von unserer Seite und genossen die Aufmerksamkeit, die sie von uns erhielten. Wieder einmal haben wir erlebt, wie schwierig es ist, mit minimalen Ressourcen zu arbeiten um das Bestmögliche zu erreichen, und welchen Einsatz es von allen Beteiligten braucht. Wir durften im Austausch mit den Kollegen Neues dazulernen und unsere Erfahrungen mit ihnen teilen. Der Kontakt mit den Menschen im und außerhalb des Krankenhauses war trotz so mancher sprachlicher Barriere interessant und schön!

***Anna Thurner***



IL VESCOVO DI NATITINGOU A MERANO

## La voce del bene

“Con la vostra opera voi date voce al bene”: con queste parole, mons. Antoine Sabi Bio, vescovo di Natitingou (Nord Benin), ha salutato il GMM al termine della sua visita a Merano, a fine agosto.

Da 25 anni, da quando era un giovane sacerdote, padre Antoine trascorre un breve periodo dell'estate in Alto Adige. Da quando, circa dieci anni fa, ha assunto la guida e la responsabilità della diocesi della regione dell'Atacora, le sue visite sono diventate necessariamente sempre più brevi, ma ugualmente non rinuncia all'occasione di incontrare i rappresentanti del GMM e, soprattutto, il fondatore Alpidio Balbo.

“La nostra popolazione aumenta - ha detto mons. Sabi Bio, incontrando il presidente, Roberto Vivarelli, e collaboratori e volontari del GMM - e con essa crescono i bisogni, come quello dell'acqua. Il nostro impegno, come diocesi, è fare in modo che la salute e l'educazione siano alla portata della nostra popolazione. Dio vede e provvede quello che è necessario per continuare questa missione che è senza sosta”.



*Il vescovo di Natitingou con il presidente Roberto Vivarelli e con collaboratori e volontari del GMM*



“Il vostro impegno missionario - ha aggiunto il vescovo di Natitingou - permette alle persone generose di fare qualcosa per chi ha bisogno. Il GMM è un tramite, grazie a voi tante persone hanno un futuro normale, soprattutto i bambini che possono andare a scuola o i malati che possono trovare opportunità di guarigione”.

Sono numerosi i progetti realizzati, negli anni, dal GMM nella diocesi di Natitingou. Quest'anno, è prevista, in particolare, l'installazione di una mini-centrale fotovoltaica presso il Centro d'accoglienza “Saint Joseph” del villaggio di Wansoukou, che ospita bambine abbandonate, orfane o vulnerabili.

## Il tuo aiuto

**O**gni aiuto è prezioso, anche il più piccolo. Le tue offerte in denaro possono essere destinate ad una specifica finalità o, in generale, all'attività del GMM che le destinerà ai progetti o alle necessità più urgenti. In sede di dichiarazione dei redditi, tutte le offerte devolute al GMM possono essere detratte o dedotte dalle imposte.

Ricorda che:

- con 180 euro l'anno puoi contribuire al mantenimento di un bambino;
- con 1.000 euro puoi partecipare alla costruzione di una scuola o di un ospedale;
- con 2.300 euro puoi assicurare un anno di studio ad un aspirante infermiere;
- con 3.000 euro puoi contribuire alla costruzione di un pozzo per un villaggio;
- con tutte le offerte, anche piccole, si sostiene il lavoro di informazione e di promozione culturale e si partecipa a tutte le spese che comportano le varie attività del GMM, quali l'acquisto di attrezzature per i centri sostenuti in Africa o la spedizione di container.

DER BISCHOF VON NATITINGOU BESUCHT MERAN

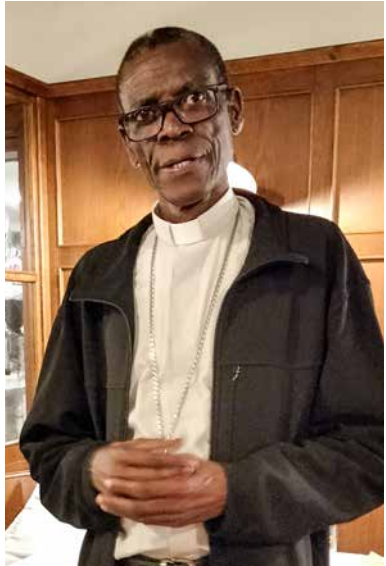
## Die Stimme des Guten

**M**it eurem Werk gebt ihr dem Guten eine Stimme“, mit diesen Worten hat sich der Bischof von Natitingou (Nordbenin), Hochwürden Antoine Sabi Bio, am Ende seines Meraner Besuches im August von der Meraner Missionsgruppe „ein Brunnen zum Leben“ verabschiedet.

Seit nunmehr 25 Jahren, anfangs noch als junger Priester, verbringt Vater Antoine im Sommer ein paar Tage in Südtirol. Wo bei seine Besuche in

den letzten 10 Jahren, um genau zu sein, seit er die Leitung der Diözese des Atacora Gebietes übernommen hat, auf Grund der vielen Aufgaben immer kürzer geworden sind. Trotzdem will er auf keinen Fall auf die Begegnung mit den Vertretern der Meraner Missionsgruppe, und insbesondere mit deren Gründer, Alpidio Balbo, verzichten.

Beim Treffen mit dem Präsidenten, Roberto Vivarelli, und mit Mitarbeitern und Helfern des GMM sagte Hochwürden Sabi Bio weiter „unsere Bevölkerung wächst, und mit ihr die Bedürfnisse, z.B. von weiteren Wasserquellen. Als Diözese sind wir bestrebt, auf die Gesundheit und die Ausbildung unserer Mitmenschen zu achten. Gott sieht und beschafft, was es braucht, um diese Mission ohne Unterbrechung weiterzuführen“.



*Der Bischof von Natitingou, Hochwürden Antoine Sabi Bio*



„Eure Missionstätigkeit“, so der Bischof von Natitingou weiter, „gibt den Hilfsbereiten die Möglichkeit, jene zu erreichen, die diese Hilfe brauchen. Der GMM ist ein Vermittler, dank eurer Hilfe haben viele Menschen eine normale Zukunft, insbesondere die Kinder, die zur Schule gehen können ebenso wie die Kranken, die Hilfe bekommen“.

Von der Meraner Missionsgruppe sind in den vergangenen Jahren in der Diözese von Natitingou viele Projekte verwirklicht worden. Im laufenden Jahr wird eine kleine Fotovoltaikanlage beim Aufnahmezentrum „Saint Joseph“ im Weiler Wansoukou errichtet. Dort finden 48 ausgesetzte oder gefährdete Mädchen oder Waisenkinder Zuflucht.

## Ihre Hilfe

**A**uch der kleinste Beitrag ist wertvoll. Ihre Geldspenden können für einen ganz bestimmten Zweck eingesetzt werden oder ganz allgemein für die Tätigkeit des GMM, der sie für die dringendsten Projekten verwenden wird.

Alle Spenden, die an den GMM gehen, können von den Steuern abgesetzt werden.

Und das können Sie bewirken:

- mit 180 Euro ein Jahr lang ein Kind ernähren;
- mit 1.000 Euro den Bau einer Schule oder eines Krankenhauses unterstützen;
- mit 2.300 Euro das Studienjahr eines angehenden Krankenpflegers finanzieren;
- mit 3.000 Euro einem Dorf einen Brunnen schenken;
- auch mit der kleinsten Spende unterstützt man die Informations- und Kulturarbeit des GMM und trägt die Spesen mit, die durch die vielfältige Tätigkeit entstehen, wie z.B. den Ankauf von Gerätschaften für die in Afrika unterstützten Projekte oder die Spedition von Containern.

IL PROGETTO SOSTENUTO DALL'EDIZIONE 2024

## Merano Winefestival Acqua per un villaggio

È pienamente operativo il laboratorio alimentare presso il centro per le malattie mentali "Oasis d'Amour" di Kpalimè, in Togo, realizzato dal GMM grazie al sostegno del Merano Winefestival. L'edizione 2023 della prestigiosa manifestazione enogastronomica ideata da Helmuth Köcher ha destinato al progetto "Polenta e pomodoro" la somma di circa 20.000 euro, raccolta grazie alle WineHunter Masterclasses, degustazioni guidate di grandi vini, ed all'offerta di beneficenza di vini pregiati. Le due iniziative di solidarietà si sono ripetute anche in occasione dell'edizione 2024 del Merano Winefestival. Quest'anno, i fondi raccolti verranno destinati alla costruzione di un "forage", una perforazione per l'acqua potabile,

*È operativo  
il laboratorio  
alimentare presso  
l'Oasis d'Amour  
di Kpalimè*



*Il laboratorio alimentare dell'Oasis d'Amour di Kpalimè*

nel villaggio rurale di Guenkpota, nel dipartimento di Zou, nel sud del Benin. Il villaggio, situato fuori dalle grandi vie di comunicazione, ha una popolazione di circa 2.000 abitanti e non dispone di fonti d'acqua di buona qualità, come rivela l'alta incidenza delle malattie provocate dalla scarsa igiene. L'agricoltura e la trasformazione dei pro-





dotti della terra (farina di mais, la "Gari" ovvero la farina di manioca e la produzione di olio di palma), sono le uniche fonti di reddito per gli abitanti di Guenkpota.

Ad Helmuth Köcher ed a tutte le aziende che hanno sostenuto e reso possibili queste iniziative di solidarietà va il grazie di cuore del GMM a nome soprattutto degli abitanti di Guenkpota.

#### UNTERSTÜTZTES PROJEKT

## Merano WineFestival Wasser für ein Dorf

**D**er Arbeitsraum für die Herstellung von Lebensmitteln im Zentrum für geistig beeinträchtigte Menschen „Oasis d'Amour“ in Kpalimè, in Togo, ist nun voll nutzbar. Er konnte von der Meraner Missionsgruppe „ein Brunnen zum Leben“ dank der Unterstützung des Merano Winefestival eingerichtet werden.

Im Jahr 2023 hat die von Helmuth Köcher realisierte und äußerst renommierte Wein- und Gastroverkostung für das Projekt „Polenta und Tomaten„ jene 20.000.- Euro gespendet, die während der WineHunter Masterclasses (geführte Verkostungen von

*Der Arbeitsraum für die Verarbeitung von Lebensmitteln im Oasis d'Amour von Kpalimè wird nunmehr benutzt.*

edlen Weinen) und durch die Spende hochwertiger Weine gesammelt werden konnten.

Die zwei Solidaritätsaktionen sind auch während der Auflage 2024 des Merano WineFestival wiederholt worden. Mit den dabei gesammelten Spenden wird eine Brunnenbohrung im Weiler Guenkpota, im Zougebiet, Südbenin, finanziert. Im Dorf leben an die 2000 Menschen, es liegt abseits der wichtigsten Verkehrsverbindungen und verfügt über keine guten Wasserstellen, entsprechend hoch ist



*Der Weiler Guenkpota*

das Vorkommen von Krankheiten aus Hygienemangel. Die einzige Einnahmequelle für die Bewohner ist ein bisschen Landwirtschaft.

Von der Meraner Missionsgruppe „ein Brunnen zum Leben“ insbesondere im Namen der Bewohner von Guenkpota ein herzliches „Vergelt's Gott“ an Helmuth Köcher und an Alle, die zum guten Gelingen dieser Solidaritätsaktion beigetragen haben.

## **Bedenken Sie bitte**

**Fünf Promille an den GMM:**

Für Sie ein kleines  
Kreuzchen für andere eine große Hilfe.

**Steuernummer: 91014610215**

BALBO ALLA SCUOLA "ARCHIMEDE"

## Gli studenti e l'Africa

### "Noi siamo più fortunati"

**Q**uanti bambini pensa di aver salvato? Quanto tempo duravano i suoi viaggi in Africa? Ma, poi, l'ha trovata quella suora a cui doveva portare una lettera?" Sono alcune delle domande che le studentesse e gli studenti delle prime medie della scuola "Archimede" di Bolzano hanno rivolto ad Alpidio Balbo, ospite dell'istituto diretto dalla professoressa Germana Fiore in occasione della "Giornata della solidarietà", alla fine dello scorso anno scolastico.

Il fondatore del GMM, su invito del prof. Claudio Fusaro, ha incontrato oltre 100 ragazze e ragazzi, ai quali ha raccontato l'inizio del suo impegno missionario in Africa, dalla vacanza fatta in Togo per riprendersi dai lunghi mesi di ospedale seguiti ad un grave incidente stradale, fino al viaggio in Benin, allora Dahomey, per portare



*Alpidio Balbo tra gli studenti della scuola "Archimede"*

una lettera della madre a suor Anna Rizzardi, religiosa trentina missionaria in un centro nutrizionale a Bohicon. Nella sua testimonianza alle ragazze ed ai ragazzi, che hanno risposto con curiosità ed interesse, Balbo ha ripercorso la sua storia spiegando come, via via negli anni, abbia compreso l'importanza di realizzare strutture per la salute, pozzi per l'acqua potabile e centri educativi e di formazione per contribuire a migliorare le condizioni di vita di giovani e adulti.

L'incontro ha avuto un seguito epistolare durante l'estate. Nelle settimane successive, infatti, diversi fra le ragazze ed i ragazzi che hanno partecipato all'incontro con Balbo hanno preso carta e penna per scrivergli le loro impressioni.

"Le immagini e la tua storia mi hanno fatto riflettere molto sul fatto che in Africa c'è molta povertà e che, quindi, noi siamo molto più fortunati": è la riflessione di uno di loro.

"Sono affascinata dalla tua gentilezza per aver aiutato molti bambini - ha scritto Mia - Spero che tu sia soddisfatto del tuo magnifico lavoro". "Abbiamo conosciuto una persona diversa da noi, perché ha donato la vita agli africani. Perciò mi hai fatto stupire", le fa eco Arman, mentre Ludovica sottolinea la tristezza provata di fronte alle storie di sofferenza dell'Africa, ma, aggiunge, "mi è piaciuta molto la tua azione e anche che molte persone ti hanno aiutato per compiere questa missione". "Mi ha colpito tutto - conferma Absola - e mi ha lasciato un pezzo di gioia nel cuore".

Nasir ammette di aver pensato "che questo progetto fosse noioso, ma mi ha toccato il cuore l'esperienza che ci hai raccontato". A lui che ama il calcio è rimasta, però, una curiosità: "Lei, Alpidio, per quale squadra tifa?" "Io sono andata in Africa e non dimenticherò mai ciò che ho visto", scrive ancora Marta, la cui mamma è senegalese. Gli episodi raccontati dal fondatore del GMM o le condizioni di vita mostrate in alcuni video hanno particolarmente colpito la ragazza. "Ho visto bambini, donne e uomini dell'Africa, ma non erano come me, erano poveri, ammalati e disidratati - scrive Marta - Io



*Un momento dell'incontro alla Giornata della solidarietà*

sono una semplice ragazzina e la ringrazio, perché, se tutti fossero come lei, la povertà sarebbe già sparita".

Come Marta, anche Matthew è di origini africane: "Vengo dalla Nigeria - scrive a Balbo - ed anche ai miei genitori è successo di non trovare acqua e cibo. Mio papà ha dovuto cominciare a lavorare a otto anni, perché il suo papà è morto".

Tra le tante espressioni di ammirazione per l'opera missionaria di Balbo, le lettere rivelano anche il desiderio, suscitato dall'incontro, di far qualcosa per i più bisognosi. "Anche io da grande vorrei aiutare sempre il prossimo", scrive Lucia, mentre Nikita si spinge ad immaginare che "forse, quando diventerò grande, andrò a far parte del Gruppo Missionario Merano".

FORMARE I GIOVANI GRAZIE AL 5XMILLE

## Borse di studio per un futuro migliore

**M**ireille Natta è orfana di padre e di madre e vive in una famiglia di accoglienza che le offre vitto e alloggio. Grazie al sostegno del GMM attraverso la Caritas di Natitingou, ha potuto cominciare la formazione alberghiera presso la scuola "La Sentinelle", che ha sede nel capoluogo dell'A-



takora. Quest'anno, come ci riferisce la Caritas della diocesi di Natitingou, dovrà affrontare un esame di stato per ricevere la qualifica di cuoca. Mireille è una delle studentesse e degli studenti, in tutto una quindicina, che vengono sostenuti negli studi dalla Caritas di Natitingou grazie ad una borsa di studio finanziata dalle donazioni dei benefattori del GMM.

Il programma di borse di studio, avviato diversi anni fa dal GMM, su impulso di don Ilario Cappi di Modena, aveva come obiettivo, in



*Mireille Natta nella cucina della scuola in cui si prepara all'esame da cuoca*



*Théophile N'tcha alle prese con il motore di un'automobile*

origine, la promozione della formazione universitaria nell'ambito sanitario di giovani provenienti da famiglie che non avevano la disponibilità economica per sostenerli negli studi. Nel tempo, il sostegno si è allargato alla formazione di insegnanti, educatori e tecnici, in particolare nei settori dell'artigianato, dell'agricoltura, delle energie rinnovabili e della contabilità.

Come Mireille, altre



ragazze orfane di padre, vengono attualmente aiutate negli studi a Natitingou: è il caso di Clémentine Sambieni, che frequenta il terzo anno di infermieristica, o Pascaline Tangari che frequenta il terzo e ultimo anno di finanza e ragioneria nella "Haute Ecole de Commerce et de Management" di Parakou.

Oltre ad altri aspiranti infermieri, come Kasco Tawaga o Victoire Pénagui Gnarego, c'è anche chi preferisce occuparsi di motori, come Théophile N'tcha, che studia da meccanico al Centro di formazione "Liweitari" di Natitingou, o di gestione delle foreste, come Hospice Gnarigo, al secondo anno presso l'Università nazionale di agricoltura di Ketou.

L'educazione e la formazione professionale sono state sempre tra le priorità dell'azione del GMM in Africa ed uno degli interventi più importanti che riusciamo a realizzare grazie al sostegno di molti benefattori è l'offerta di borse di studio. A questo scopo, da alcuni anni, sono destinate anche le somme ricevute grazie al 5 per mille. Anche nell'anno scolastico ed accademico corrente, diversi giovani del Benin possono proseguire gli studi grazie alle borse di studio del GMM, ma le richieste di aiuto economico per sostenere i giovani nello studio, che arrivano dalle diocesi o dagli ordini religiosi con cui il GMM collabora in Africa, sono sempre più numerose. Per sostenere questo impegno c'è bisogno dell'aiuto dei nostri benefattori che certamente non lo faranno mancare.

**Fai bene i tuoi conti.**

**Il 5X1000 al GMM:**

non costa nulla e fa tanto bene

**Codice fiscale: 91014610215**

SI PREPARA IL PIANO FORAGE PER IL 2025

## L'acqua è vita salute e sviluppo

**M**entre in Benin sono in stato avanzato di realizzazione i "forage" previsti nel piano acqua del GMM per il 2024, è in via di definizione il programma di costruzione di nuove perforazioni per il prossimo anno. L'obiettivo, come sempre, è quello di assicurare a sempre più persone l'accesso a fonti d'acqua potabile igienicamente sicure, così da contenere la diffusione di malattie, in particolare tra i più piccoli, ed anche di favorire lo sviluppo di piccole attività agricole o di trasformazione di prodotti della terra.

I "forage" in via di completamento sono sette, tutti dotati di torre piezometrica e impianto fotovoltaico con pompa ad immersione. Forniranno acqua a circa 23.000 persone nei villaggi di Guinsi 2 e Ouenou (Borgou), Tipaoti, Ourbonna (Atakora), Fougou (Donga), Lokodave e Agonvezoun (Zou). Inoltre, è stato installato un impianto fotovoltaico con pompa ad immersione e serbatoio per una trivellazione già realizzata presso la scuola primaria del villaggio di Koussoucoingou (Atakora).



*Il forage costruito nel villaggio di Fougou*

Il costo complessivo di questo progetto è di circa 200.000 euro, spesa coperta in parte grazie ad un contributo di circa 128.000 euro della Provincia autonoma di Bolzano ed in parte grazie alle donazioni di numerosi benefattori.

Una volta pronto il progetto acqua per il 2025, ne daremo conto attraverso il sito internet ([www.gruppomissionario-merano.it](http://www.gruppomissionario-merano.it)) ed attraverso il prossimo numero di questo giornale. Si può contribuire al programma di scavo dei pozzi per il prossimo anno con la cosiddetta "quota pozzo" (pari a 3.000 euro), ma qualunque offerta è utile per assicurare

AUTONOME PROVINZ  
BOZEN - SÜDTIROL



PROVINCIA AUTONOMA  
DI BOLZANO - ALTO ADIGE

PROVINCIA AUTONOMA DE BULSAN - SÜDTIROL

l'acqua potabile a popolazioni che ne sono prive.

BRUNNENPLAN 2025 KOMMT

## Wasser ist Leben, Gesundheit, Entwicklung

**W**ährend im Benin die letzten Arbeiten abgeschlossen werden, die im Brunnenplan für das Jahr 2024 vorgesehen waren, wird bereits jener für das kommende Jahr ausgearbeitet. Oberstes Ziel bleibt, wie immer, die Versorgung möglichst vieler Menschen mit frischem Trinkwasser, um der Verbreitung von Krankheiten (insbesondere unter den Kindern) vorzubeugen und die Anlage von kleinen Gemüsegärten und landwirtschaftlichen Nutzflächen zu ermöglichen.

Abgeschlossen werden sieben Brunnenbohrungen, alle mit Wasserturm, Elektropumpe und Fotovoltaikanlage ausgestattet. Sie versorgen ungefähr 23.000.- Menschen mit Wasser. Die berücksichtigten Weiler sind folgende: Guinsi 2 und Ouenou (Borgou), Tipaoti, Ourbonna (Atakora), Fougou (Donga), Lokodave und Agonvenzun (Zou). Außerdem ist der bereits existierende Brunnen nahe der Volksschule von Koussoucoingou (Atakora) mit einer Fo-



*Aushub eines neuen Trinkwasserbrunnens*

tovoltaikanlage inklusive Elektropumpe und Wassertank ausgestattet worden.

Die Gesamtkosten dieser Bohrungen belaufen sich auf ungefähr 200.000.- Euro, diese werden durch einen Beitrag von € 128.000.- der Autonomen Provinz Bozen und durch zahlreiche Privatspenden aufgebracht.

Sobald der Plan für das Jahr 2025 vorliegt, werden wir diesen auf unserer Internetseite [www.gruppomissionario.it](http://www.gruppomissionario.it) und im ersten Heft des Jahres 2025 veröffentlichen. Man kann die Verwirklichung des Brunnenbohrprogramms mit der „Brunnenbohrquote“ (derzeit € 3.000.-) unterstützen, im Grunde ist jede Spende hilfreich, um Trinkwasser für jene Menschen bereitzustellen, die noch keinen Zugang dazu haben.

Vom 5. bis zum 7. Dezember 2024  
sind wir auf dem

**Meraner Weihnachtsmarkt**

auf der Kurpromenade.

Wir freuen uns auf Ihren Besuch.



AL CENTRO PER LE BAMBINE ABBANDONATE

## Elettricità a Wansoukou Centrale quasi ultimata

**S**ono ormai a buon punto i lavori per la realizzazione di una mini-centrale fotovoltaica che fornirà energia elettrica a tutti i fabbricati del Centro d'accoglienza "Saint Joseph" del villaggio di Wansoukou, nella regione dell'Atakora, in Benin.

Il centro ospita quasi 50 bambine (oltre ad alcuni loro fratellini), tra i 4 ed i 14 anni: la gran parte è stata abbandonata dalle famiglie d'origine perché, nei villaggi in cui sono nate, vengono considerate portatrici di malocchio. La struttura è retta dalle suore "Oblate Catechiste Piccole Serve dei Poveri" (Ocpsp) che si occupano dell'assistenza e della cura delle piccole ospiti. Il centro, attualmente, riceve energia elettrica da un piccolo gruppo elettrogeno, assolutamente insufficiente. Al momento di chiudere in tipografia questo giornale, l'installazione dell'impianto era in via di completamento. Ciò permetterà, tra l'altro, di alimentare un frigorifero/congelatore per la conservazione degli alimenti e dei farmaci e di avere luce in tutti i locali della struttura anche nelle ore serali. Il costo del progetto è di circa 66.000 euro, coperto, in parte, da un contributo della Regione autonoma Trentino Alto Adige di 46.500 euro.



*I lavori al Centro "Saint Joseph" di Wansoukou*

FOTOVOLTAIK FAST FERTIG

## Strom in Wansoukou für die ausgesetzten Mädchen

**D**ie Arbeiten an der neuen Fotovoltaikanlage, die den Strom für alle Gebäude des Zentrums „St. Joseph“ in Wansoukou, im Atakoragebiet, Benin, liefern soll, sind an einem guten Punkt.

Das Zentrum beherbergt fast 50 Mädchen (von einigen auch die Brüderchen) zwischen 4 und 14 Jahren: der Großteil ist von der eigenen Familie verstoßen worden, weil sie in ihren Geburtsorten als Unheil Bringerinnen angesehen werden. Die Einrichtung wird von den Schwestern des Ocpss „Oblate Catechiste Piccole Serve dei Poveri“ geführt, die sich um die kleinen Gäste kümmern. Bisher bezog das Zentrum den Strom von einem kleinen Generator, der aber bei weitem nicht ausreichte. Während dieses Heft in Druck geht, wurden die letzten Arbeiten an der Anlage ausgeführt.

Dann kann endlich ein Eis- bzw. Tiefkühlschrank in Betrieb genommen werden, um Lebensmittel und Medikamente zu lagern, außerdem können auch abends alle Räume beleuchtet werden. Die Kosten des Projekts belaufen sich auf ungefähr 66.000.- Euro, ein Teil davon, nämlich € 46.500.-, wird durch einen Beitrag der Autonomen Region Trentino-Südtirol, abgedeckt.



*Die Arbeiten im Zentrum „Saint Joseph“ von Wansoukou*

LA SCUOLA PRIMARIA ACCOGLIERÀ 200 ALUNNI

## Ad Akpeho Dokpa lavori in dirittura d'arrivo

**P**roseguono secondo la tabella di marcia i lavori per la costruzione di una nuova scuola primaria nel villaggio di Akpeho Dokpa, nella regione di Zou, in Benin. Il complesso scolastico viene realizzato dal GMM in collaborazione con la Caritas di Abomey e grazie anche ad un contributo della Regione autonoma Trentino Alto Adige. Nel cantiere sono stati completati i lavori di finitura ed intonacatura dell'edificio che comprenderà le aule, la direzione e la segreteria, la biblioteca, il refettorio e la sala polivalente. È prevista anche l'installazione di un impianto fotovoltaico che fornirà energia anche per l'illuminazione del cortile con dei lampioni.

Saranno, inoltre, realizzati spazi esterni per l'attività sportiva dei circa 200 alunni che si calcola frequenteranno la scuola. Il complesso sarà dotato anche di un magazzino e dei servizi igienici. L'acqua corrente sarà fornita da un forage costruito lo scorso anno dal GMM. La spesa prevista per la nuova scuola, che comprende anche gli arredi, è di quasi 183.000 euro, che sarà coperto in parte da un contributo di 139.500 euro della Regione autonoma Trentino Alto Adige.

REGIONE AUTONOMA  
TRENTINO - ALTO ADIGEAUTONOME REGION  
TRENTINO - SÜDTIROL

*Il cantiere della nuova scuola primaria di Akpeho Dokpa*

NEUE VOLKSSCHULE FÜR 200 SCHÜLER

## Abschluss in Akpeho Dokpa

**D**ie Arbeiten für den Bau einer neuen Grundschule in Akpeho Dokpa, im Zou Gebiet, Benin, schreiten planmäßig voran. Das Projekt wird von der Meraer Misionsgruppe „ein Brunnen zum Leben“ in Zusammenarbeit mit der Caritas von Abomey und Dank eines Beitrags der Autonomen Region Trentino Südtirol verwirklicht.

Nun ist auch der Rohbau verputzt und die Endarbeiten abgeschlossen. Im neuen Gebäude werden die Klassenräume, die Büroräume, eine Bibliothek, ein Speisesaal und ein Mehrzwecksaal untergebracht. Weiters ist der Bau einer Fotovoltaikanlage geplant, die genügend Strom auch für die Außenbeleuchtung liefern soll.

Der Außenbereich wird auch für sportliche Aktivitäten der 200 Schüler\*innen adaptiert, die die Schule besuchen werden. Außerdem ist ein Lagerraum geplant, ebenso wie die notwendigen Sanitäranlagen. Das Wasser kommt von einem Brunnen, der im vergangenen Jahr vom GMM gebaut worden ist.

Die Gesamtkosten inklusive Einrichtung betragen € 183.000.-, die Autonome Region Trentino Südtirol steuert einen Beitrag von € 139.500,- bei.



*Die Baustelle der neuen Grundschule*

DALLA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO

## Un aiuto per sviluppare l'informazione del GMM

**L'**attività di informazione e comunicazione ricopre un ruolo rilevante nella vita di un'organizzazione di volontariato come il GMM "Un pozzo per la vita": serve a far conoscere l'attività che si svolge, ma anche, e, forse, soprattutto, ad informare i benefattori di come vengono impiegate le loro donazioni e quale frutto stanno dando. Per sostenere questa attività, quest'anno, abbiamo ricevuto un aiuto importante, quello della Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano, alla quale va il nostro grazie di cuore.

L'informazione del GMM viene veicolata attraverso diversi strumenti: il sito internet [www.gruppomissionario.it](http://www.gruppomissionario.it), il periodico "Un pozzo per la vita" che viene pubblicato due volte l'anno, a Pasqua e Natale, la pagina Facebook ed i comunicati alla stampa. Il progetto sostenuto dalla Fondazione Cassa di Risparmio con un contributo di 4.000 euro ha l'obiettivo di rafforzare l'attività di comunicazione e formazione sulle tematiche della povertà e della solidarietà internazionale, per incrementare il numero di

volontari e di persone coinvolte con lo scopo sociale del GMM, che, come recita il nostro statuto, è quello di "cooperare allo sviluppo dei Paesi e dei popoli, con particolare riguardo ai Paesi in via di sviluppo e di diffondere la cultura del dialogo fra i popoli". L'aiuto della Fondazione Cassa di Risparmio è in particolare diretto alla pubblicazione del numero natalizio del periodico del GMM.



STIFTUNG SÜDTIROLER SPARKASSE

## Hilfe um die InfoArbeit des GMM zu verbessern

**K**ommunikation und Information sind für eine Hilfsorganisation wie die Meraner Missionsgruppe „ein Brunnen zum Leben“ äußerst wichtig. Zum einen muss über die eigene Arbeit berichtet werden, zum anderen sind die Gönner\*innen



*Der Sitz der Stiftung Südtiroler Sparkasse*

zu informieren, wie die Spenden eingesetzt werden und welche Resultate damit erzielt werden. Um diese Aufgabe zu stemmen haben wir im laufenden Jahr eine großzügige Unterstützung durch die Stiftung Südtiroler Sparkasse erhalten, wofür wir dieser von Herzen dankbar sind. Die Meraner Missionsgruppe bedient sich diverser Informationskanäle: erstens über die Webseite [www.gruppomissionario.it/de](http://www.gruppomissionario.it/de), zweitens über die Broschüre „ein Brunnen zum Leben“ die zweimal im Jahr aufgelegt wird (Ostern und Weihnachten), drittens über eine Facebook Seite und schließlich über diverse Pressemitteilungen. Die Stiftung Sparkasse hat uns zu diesem Zweck einen Betrag von € 4.000.- gespendet, um die Kommunikationstätigkeit zu stärken in der Hoffnung, damit mehr Menschen für die Thematik der Armut und die Arbeit der Meraner Missionsgruppe zu gewinnen. Dies entsprechend den Vorgaben unseres Statutes, „einen Beitrag zur Entwicklung der Menschen in den ärmeren Ländern zu leisten, und eine Kultur des Dialogs und der Zusammenarbeit unter den Völkern zu fördern“.

Die Unterstützung der Stiftung Sparkasse betrifft im Besonderen die Weihnachtsausgabe der Broschüre „ein Brunnen zum Leben“.



BALBO ALLA CAPPELLA DEL SASS DLACIA

## Ritorno in Val Badia

**A**lpidio Balbo è tornato in Val Badia, terra di benefattori che, nel corso degli anni ed in varie forme, hanno sostenuto e sostengono con generosità l'opera missionaria del GMM. Una delle tappe della visita è stata a San Cassiano, in Alta Val Badia, in località Sarè, alla piccola cappella dedicata alla Madonna di Lourdes fatta costruire all'ombra del Sass Dlacia, da Rita e Nando Glira, amici e sostenitori del GMM scomparsi da alcuni anni.

L'occasione del breve viaggio in Val Badia è stata offerta dall'incontro con Emma Rudiferia, nipote di Rita Glira, che, dopo la morte della zia, si occupa della cura della suggestiva cappella. Qui, i turisti arrivano, dopo una



*Alpidio Balbo con Emma Rudiferia alla cappella del Sass Dlacia di San Cassiano*

passaggiata lungo il sentiero di meditazione "Klaus e Dorotea Flüe", e spesso lasciano un'offerta per donare l'acqua alle popolazioni dell'Africa che ne sono prive. Grazie a queste offerte, destinate al GMM dalla famiglia Glira, è stato possibile contribuire a diversi pozzi e perforazioni per l'acqua potabile costruiti in particolare in Benin. Un'altra tap-

Dal 5 al 7 dicembre 2024  
vieni a trovarci al

**Mercatino di Natale di Merano**

Casetta della solidarietà  
Lungopassirio

pa della giornata del fondatore del GMM in Val Badia è stata all'Hotel Cappella di Colfosco per incontrare Renata Pizzinini, un'altra grande amica del GMM.

"A tutte queste persone che ricordo sempre con grande gratitudine - ha commentato

Balbo - il GMM, le diocesi e le organizzazioni di carità con cui collaboriamo in Africa, devono tantissimo, perché grazie alla loro generosità è stato possibile aiutare con pozzi, opere educative e per la salute, tantissime persone".



*Alpidio Balbo e Renata Pizzinini*

UNA BORSA DI STUDIO PER I 70 ANNI

## **Festa di compleanno con un regalo speciale**

**P**erché raccontare in questo giornale il mio ultimo compleanno? Desidero condividere la gioia che ho provato, come ho fatto a voce con alcuni amici, e trasmettere quanto sia importante manifestare i propri progetti. Compiere 70 anni è già una bella meta ed io volevo dare un significato alla mia vita segnata da sofferenze fisiche, ma anche ricca di amore e di conquiste.

Ho pensato di offrire una cena invitando persone che mi hanno accompagnata in molti momenti importanti della mia esistenza: la mia famiglia per prima, un paio di compagne della scuola superiore, amici e amiche che mi affiancano nei momenti di bisogno e in quelli di svago. Anche il parroco, don Roberto, e due sacerdoti Togolesi hanno accettato l'invito alla mia festa, abbiamo così composto una tavolata di 19 persone.



*Nadia durante la festa di compleanno con il marito Vittorio e la figlia Valia con Salvo*

Agli ospiti ho scritto questo messaggio: “Non desidero regali per me perché ho la fortuna di avere avuto molto dalla vita: una famiglia, la possibilità di studiare, di lavorare, di diventare mamma ed essere circondata da persone amiche. Questo nonostante, verso i 5 anni, io abbia preso la poliomielite e il mio futuro si prospettasse difficile.

Vorrei lasciare un’ impronta significativa raccogliendo offerte per una borsa di studio da inviare in Benin per un bambino o bambina della scuola primaria. Il costo è di circa 280/300 euro l’anno che comprende la retta scolastica e le forniture di cancelleria. Il GMM si avvale di un aiuto da parte di due suore. Sœur Symphorose è la direttrice della scuola primaria ‘Maria Adelaide’ nel villaggio di Koussoucoingou (non lontano da Boukoumbé) e questa scuola è una delle prime che il GMM sostiene ogni anno”.

Credo fermamente che la scuola sia una fonte educativa che prepara alla vita e grazie allo studio io sono riuscita a realizzarmi. In cuor mio speravo di riuscire a raccogliere

una borsa di studio, nello stesso tempo mi sembrava un obiettivo difficile da raggiungere considerando il numero esiguo di partecipanti alla cena.

La festa è stata ricca di sorprese per me e per la compagnia.

La saletta riservata era addobbata con palloncini. Sui tavoli vi erano dei segnaposti con delle vecchie foto in bianco e nero dei miei primi anni, una foto di classe, momenti della mia adolescenza, foto a colori del giorno del matrimonio e altre ancora. Mia sorella e mia figlia hanno pensato di condividere le foto che possedevano affinché anche gli ospiti potessero riconoscermi nel mio passato. Che bella idea è stata!

Ho ricevuto dei fiori che sono stati posti su un tavolino accanto ad una scatola nella quale si poteva inserire l'offerta (il mio regalo) e i biglietti di auguri. Mio marito ed io abbiamo preparato dei cartoncini colorati sui quali abbiamo incollato un foglio contenente una frase, un aforisma oltre al mio ringraziamento e così ogni invitato poteva portare a casa un ricordo del mio compleanno.

Quando si era ormai giunti al momento della torta e l'atmosfera stava quasi calando, alle mie spalle ho sentito gridare: "Buonasera siamo in tempo per la torta?"

Si erano presentati quattro attori, amici di mia sorella, per animare la festa. La loro forma di teatro si basa sull'improvvisazione. Essi ascoltano informazioni dai presenti, stimolano sensazioni e ricordi che poi portano in scena grazie a quello che sanno ben cogliere. Precisamente offrono il "Playback Theatre". Che bello!

Da quel momento le persone che non si conoscevano fra loro e che si limitavano a chiacchierare con chi era seduto accanto si sono guardate intorno. Dai racconti e dalle conseguenti rappresentazioni hanno così scoperto un po' del mio passato e conosciuto alcuni aspetti della mia personalità. Non sono mancate le risate.

Sono rincasata dopo mezzanotte ed ho subito letto i biglietti di auguri. Su uno c'era scritto: "Auguri Nadia per i tuoi 70 anni spesi bene" e in quel momento la commozione e la gioia mi hanno pervasa con la certezza che l'amore che ho ricevuto si trasformava in aiuto concreto.



Ho riguardato le vecchie foto di carta e quelle della serata sul cellulare. Mi sono sentita amata. Ho quindi contato il denaro e non credevo ai miei occhi: non solo c'era disponibilità per una borsa di studio, bensì per due. Io sono contenta per il risultato raggiunto e anche per quanto i partecipanti alla mia festa abbiano dimostrato fiducia nel GMM realizzando il mio desiderio di aiutare concretamente chi ha bisogno.

**Nadia Tosarini**

LA TESTIMONIANZA DI SILVIA

## **“Devi stare attenta quando viaggi in Benin”**

**U**na mattina mentre lavoravo in ufficio ricevo la chiamata da Luca: “Vuoi venire in Benin con me?”, ho accettato senza pensarci due volte.

Sono partita con il Gruppo Missionario Merano per un viaggio in Benin e in Togo, insieme a Fabrizio, le prime due settimane di novembre senza minimamente essere preparata a quello che sarebbe successo.

Il Benin ci accoglie in una sera di novembre con un caldo umido e con due ore di coda per il controllo passaporti, a complicare l'arrivo i nostri vestiti invernali di Milano, non la migliore delle partenze.

Non ero pronta a quello che sarebbe successo dopo: sarebbe cambiato tutto.

Questo viaggio mi ha insegnato il senso di ospitalità, di dare tutto al proprio ospite perché di fronte hai sempre tuo fratello. Mi hanno trattata da sorella, mi sono sentita fortunata senza nessuna vincita alla lotteria ma il ritrovamento di un grande tesoro: l'amore per l'Uomo. Insomma, un insieme di emozioni contrastanti ma quella che ti rimane per tutto il tempo è la gratitudine.

La gratitudine per i doni che ti fanno, gli abbracci, l'osp-



*Silvia Previtali in Benin*

talità, per Fabrizio, Bachirou, Suor Delia, Suor Simona, Monica, tutti gli occhi, gli abbracci, tutti i bambini. Devi stare attento quando viaggi in Benin perché alla fine il cuore rimane lì.

***Silvia Previtali***

### L'IMPORTANZA DI UN TESTAMENTO

## **Fare del bene non ha tempo**

Decidere di fare testamento è un atto di responsabilità. Stabilire un lascito a favore del GMM "Un pozzo per la vita" è un gesto d'amore che si proietta nel futuro.

### **Parla con il notaio**

Per informazioni e chiarimenti sui lasciti testamentari è sempre buona norma rivolgersi ad un notaio che potrà consigliare la soluzione migliore per realizzare la vostra volontà. Vi invitiamo perciò a visitare il sito internet del Consiglio notarile di Bolzano.

**[www.notai.bz.it](http://www.notai.bz.it)**



CONCERTO A SOSTEGNO DELLE CURE IN PEDIATRIA

## Suzuki & Friends per i bimbi di Tanguieta

**O**ttanta studenti della Scuola di musica "Antonio Vivaldi" si sono alternati sul palco del Teatro di Gries, a Bolzano, per dar vita, a fine maggio, al concerto "Suzuki & Friends" a sostegno delle cure pediatriche presso l'ospedale "St. Jean de Dieu" di Tanguieta, in Benin.

"Abbiamo la fortuna di vivere in una parte del mondo in cui possiamo avere le cure necessarie o frequentare una scuola di musica e questo deve farci sentire responsabili nei confronti di chi questa fortuna non ce l'ha". Con queste parole la direttrice della Scuola di musica "Antonio Vivaldi", Livia Bertagnolli, ha riassunto il senso dell'iniziativa di solidarietà resa possibile dall'impegno di alcuni ensemble del suo istituto.

Protagonisti dell'iniziativa, sostenuta anche dal Comune di Bolzano, sono stati "I Violinisti Suzuki", diretti dalla prof.ssa Ilaria Miori, il Coro di voci bianche "I CORlandoli", il Coro Giovanile "Insolite Note di Passaggio", diretti dalla prof.ssa Anita Degano, la Chicks Band ed i Nameless, coordinati dai proff. Giuliana e Giorgio Beberi, Luca Merlini ed Enrico Dellantonio.



*I ragazzi che hanno dato vita al concerto Suzuki & Friends*

Il saluto dell'amministrazione comunale è stato portato dall'assessora alla cultura, Chiara Rabini, che, esprimendo apprezzamento per la passione e la competenza dimostrate anche in questa occasione da insegnanti e studenti della Scuola "Vivaldi", ha sottolineato come, anche con questa iniziativa, Bolzano si confermi "città della musica, ma anche città della pace e della solidarietà". Grazie alla generosità degli spettatori, che hanno fatto registrare quasi il tutto esaurito in sala, sono state raccolte offerte per 2.450 euro, che andranno a finanziare l'azione "Adotta un letto" nell'ospedale africano.

#### ALLE TERME PER L'AFRICA

## Un segno forte di solidarietà

**S**ono stati 1.711 gli ingressi in occasione della giornata "Alle Terme per l'Africa 2024" organizzata, sabato 31 agosto, dal GMM in collaborazione con Terme Merano. Con questa iniziativa, sono stati messi 6.376,69 euro a disposizione del programma acqua del GMM per l'anno in corso che prevede la realizzazione di sette nuove fonti d'acqua potabile in quattro dipartimenti del Benin, in Africa occidentale: Atakora, Borgou, Zou e Donga. Contribuire al miglioramento dell'accesso all'acqua potabile per popolazioni che ne sono prive è uno dei compiti principali che il GMM si è dato dall'inizio della propria attività. "In Africa l'acqua è vita, non mi stancherò mai di ripeterlo - commenta il fondatore del GMM, Alpidio Balbo - e sono grato a Terme Merano ed a tutti i benefattori che ogni anno ci permettono di dare acqua a tanti villaggi, migliorando le condizioni di vita di tante persone". Stefan Thurin, Presidente di Terme Merano, ha sottolineato l'importanza della collaborazione: "Per noi è un onore sostenere il Gruppo Missionario Merano ed il suo fondatore Alpidio Balbo nella loro missione. La loro



*Al banchetto allestito nell'atrio di Terme Merano anche Giovanni Rizzi, uno dei fondatori del GMM, di cui per molti anni è stato vicepresidente*

instancabile determinazione a migliorare la vita degli altri merita il massimo rispetto. Siamo lieti che Terme Merano sia in grado di dare ogni anno un piccolo contributo per garantire alle persone l'accesso all'acqua potabile e così a partecipare a rendere il mondo un posto migliore”.

IN DIE THERME FÜR AFRIKA

## **Ein starkes Zeichen der Solidarität**

**A**m 31. August wurde die erfolgreiche Partnerschaft zwischen der Missionsgruppe “Ein Brunnen zum Leben” (GMM) und der Therme Meran durch die Veranstaltung “In die Therme für Afrika 2024” erneut gestärkt. Diese bemerkenswerte Solidaritätsaktion ermöglichte es,

6.376,69 Euro für das diesjährige Wasserprogramm des GMM zu sammeln.

An diesem besonderen Samstag, dem 31. August, wurde die Hälfte der Eintrittseinnahmen der Therme Meran dem Bau von sieben neuen Trinkwasserbrunnen in vier Regionen Benins (Atakora, Borgou, Zou und Donga) gewidmet. Der Einsatz für die Verbesserung des Zugangs zu lebensnotwendigem Trinkwasser ist eine der zentralen Missionen, die sich die GMM seit ihrer Gründung auf die Fahnen geschrieben hat. "In Afrika ist Wasser Leben, und ich werde nicht müde, dies zu betonen", sagt Alpidio Balbo, der Gründer des GMM. "Ich bin der Therme Meran und allen Unterstützern zutiefst dankbar, die uns jedes Jahr dabei helfen, so vielen Dörfern Wasser zu bringen und damit die Lebensbedingungen tausender Menschen nachhaltig zu verbessern".

Auch Stefan Thurin, Präsident der Therme Meran, betonte die Bedeutung der Zusammenarbeit: „Es ist uns eine Ehre, die Missionsgruppe und ihren Gründer Alpidio Balbo bei ihrem engagierten Einsatz zu unterstützen. Ihr unermüdlicher Wille, das Leben anderer zu verbessern,

## DIE WICHTIGKEIT EINES TESTAMENTS

### **Wohltätigkeit ist zeitlos**

Mit der Erstellung eines Testaments übernimmt man ohne Zweifel eine große Verantwortung. Die Zuwendung an die Missionsgruppe Meran "Ein Brunnen zum Leben" ist ein Akt der Liebe, der sich auf die Zukunft auswirkt.

### **Sprechen Sie mit einem Notar**

Um die für Sie beste Lösung zu finden sollten Sie sich für die Erstellung eines Testaments auf alle Fälle an Ihren Vertrauensnotar wenden. Falls Sie keinen kennen finden Sie auf der Internetseite

**[www.notai.bz.it](http://www.notai.bz.it)**  
eine Liste derselben.



*Die Direktorin der Therme Meran Adelheid Stifter, der Gründer der Meraner Freiwilligenorganisation Alpidio Balbo, der Präsident der Therme Meran Stefan Thurin und Dr. Anna Thurner vom Vorstand des GMM*

verdiert höchsten Respekt. Wir freuen uns, dass die Therme Meran jedes Jahr einen kleinen Beitrag dazu leisten kann, Menschen den Zugang zu lebenswichtigem Wasser zu ermöglichen und so die Welt ein Stück besser zu machen“.

UNA SERATA A TEATRO A CASSANO MAGNAGO

## **Per l’Africa e contro la violenza di genere**

**C**’era il pubblico delle grandi occasioni all’Auditorio “Giovanni XXIII” di Cassano Magnago (Va) per la messa in scena, venerdì 18 ottobre, ad opera della compagnia “I figli di Anna”, della commedia di Eduardo de Filippo “Ditegli sempre di sì”, con la regia di Giosuè Andreozzi. Circa 400 persone hanno accolto l’invito dell’Associa-

zione "Futura" aderendo all'iniziativa, promossa dalla scrittrice Vilma Dotto, che aveva un duplice obiettivo: sostenere e far conoscere l'attività in Africa del GMM "Un pozzo per la vita" e sensibilizzare sul tema della violenza di genere grazie ad un vademecum scritto dalla presidente di "Futura", l'avvocata Stefania Passiu.

Obiettivi che si sono in qualche modo sovrapposti, considerato che, come ha raccontato il responsabile dell'attività di informazione del GMM, Giuseppe Marzano, nei saluti iniziali, sono sempre più frequenti gli interventi del GMM in Africa in aiuto a donne e ragazze vulnerabili, vittime di tratta, abusi e violenze.

È stata anche l'occasione per una prima apparizione pubblica di "Poeticamente. Da madre in figlia", il nuovo libro di Vilma Dotto che, con parte degli introiti dei suoi precedenti libri per bambini (l'ultimo, "Per poter continuare a sognare", scritto con Rocco Andrisani, uno dei protagonisti della commedia, ed illustrato da Caterina Sottoriva, pure presente alla serata), attraverso il GMM, ha sostenuto in particolare la scuola "Hibiscus" di Parakou.

A tutti coloro che hanno contribuito al successo della serata va il nostro grazie di cuore.



*Da sin.: Rocco Andrisani, Caterina Sottoriva, Vilma Dotto e Stefania Passiu*



MERCATINI PER I SOSTEGNI A DISTANZA

## Le volontarie di Lana

**R**aggiunge il culmine nei mesi autunnali l'intensa attività del Gruppo missionario della parrocchia Santa Maria Assunta di Lana (Bz). Con una serie di mercatini in piazza del Grano a Merano, mettendo in vendita oggetti ed abiti usati, il gruppo di volontarie appassionate ed impegnate ha potuto aiutare in maniera consistente il GMM, in particolare nel sostegno a distanza di ragazze e ragazzi bisognosi, che anche grazie a loro possono studiare e godere di pasti regolari.

Nel periodo prenatalizio, poi, le volontarie sono impegnate nella realizzazione e nella vendita delle tradizionali corone d'Avvento, importante fonte di introito per sostenere il GMM ed altre persone amiche della parrocchia in prima linea nell'aiuto ai più deboli.



*Il banchetto del Gruppo missionario di Lana*

LA COLOR RUN A VERMEZZO CON ZELO

## Il sole e i colori per Emanuele

**U**na giornata di sole ha fatto da sfondo, sabato primo giugno, all'ottava edizione della Color Run di Vermezzo con Zelo (Mi), in memoria di Emanuele Combi. Alla



*La Color Run di Vermezzo con Zelo*

manifestazione hanno preso parte circa 500 persone, trecento delle quali direttamente impegnate nella corsa di beneficenza.

La novità di questa ottava Color Run, organizzata per raccogliere fondi da destinare ad opere del GMM in Africa a ricordo del giovane scomparso prematuramente, è stata la "Minicolor Run", riservata ai bambini dai 3 ai 6 anni con un percorso dedicato all'interno del Parco Fontana di Vermezzo, accompagnati dai loro genitori.

Grande festa alla fine della corsa, con consegna di una targa di ringraziamento al sindaco di Vermezzo con Zelo, Andrea Cipullo, da sempre tra i promotori dell'iniziativa con l'amministrazione comunale, al termine del suo mandato.

Un grazie di cuore dal GMM a tutti i partecipanti ed agli organizzatori, oltre al comune di Vermezzo con Zelo, le associazioni "Monelli felici", "Amici di Vermezzo", il Comitato Genitori e radio SP 30.

BALBO AI SS. ANGELI CUSTODI

## L'abbraccio di Riccione

**B**isogna imparare a prestare attenzione a quel che abbiamo intorno. Anche quando, magari, abbiamo i nostri pensieri. Quell'attimo dedicato a soffermarsi, a dare attenzione alle persone ed alle cose che incontriamo può veramente salvare una vita": è l'invito che Alpidio Balbo ha rivolto a conclusione dei due giorni di incontro, a fine maggio, con la comunità parrocchiale dei SS. Angeli



*Alpidio Balbo con don Stefano Battarra*

Custodi di Riccione. Nella città della riviera romagnola, il fondatore del GMM è tornato su invito del parroco, don Stefano Battarra. Presso la parrocchia, da diversi anni, opera, infatti, un attivissimo gruppo che sostiene le attività del GMM con

diverse iniziative di raccolta fondi in particolare destinati alla costruzione di "forage" per l'acqua potabile in Africa. Balbo ha incontrato il gruppo giovani della parrocchia ed ha parlato alle Sante Messe del sabato e della domenica, riandando alle origini del suo impegno missionario e raccontando alcuni di quegli episodi in cui il "prestare attenzione" è stato decisivo per il destino di tante persone.

A chiusura degli incontri, don Stefano ha ringraziato Alpidio Balbo "per la sua testimonianza, per la sua tenacia, per aver fondato, poi, tutto questo, come ha raccontato nelle sue testimonianze, sulla fede, nel rapporto con Dio. Perché - ha aggiunto don Stefano - se contiamo solo sulle nostre povere forze, andiamo poco lontano, ma lui ha avuto modo di sperimentare la presenza del Signore e la sua Provvidenza, che è sempre il centuplo ed anche di più".

AL PUNTO "CILLA" DI MERANO

## Il Gmm al Grest

**M**etti una mattina a parlare di Africa coi bambini dai 4 ai 6 anni che frequentano il Grest al Punto d'incontro Cilla, a Merano. È quel che è capitato, poco prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, al responsabile dei progetti del GMM "Un pozzo per la vita", Fabrizio Arigossi. La curiosità dei più piccoli di fronte ad una situazione così lontana dalla loro quotidianità, come la vita dei loro coetanei in un Paese africano, è eguagliata solo dalla sensibilità di fronte alle privazioni ed alla povertà che conoscono magari solo attraverso una foto.

"Perché non hanno l'acqua in casa? Perché hanno delle scuole di paglia? Perché devono andare a scuola a piedi? Perché hanno quell'acqua sporca?" Sono le domande che hanno rivolto ad Arigossi dopo aver visto le immagini dei villaggi, dei pozzi artigianali o delle pozzanghere alle quali ancora tante persone di riforniscono di acqua. La reazione non è stata, però, solo emotiva come rivela la riflessione di una bambina: "Quello che abbiamo visto - ha detto alle educatrici - ci fa rendere conto di quanto siamo fortunati e che non ci accorgiamo di quello che abbiamo. Anzi non ci rendiamo nemmeno conto che abbiamo più di quanto ci serve".



*L'incontro con i bambini al "Cilla"*



POST SCRIPTUM

## La vostra fiducia il nostro impegno

**C**are Amiche e Cari Amici del GMM, la crisi economica e sociale seguita alla pandemia ed alimentata dalle guerre in Europa ed in Medio Oriente e dalle tensioni internazionali aumenta la vulnerabilità delle persone fragili e bisognose. Questo è tanto più vero in Africa, anche nei Paesi in cui opera il GMM, dove è cronica la carenza dei servizi sociali, delle istituzioni educative e del sistema sanitario.

Le richieste di aiuto si moltiplicano. Allo stesso tempo, però, le possibilità economiche di chi, pure, vorrebbe rispondere a quelle richieste si sono ridimensionate. Ho avuto modo di segnalare, all'assemblea annuale dei soci del Gmm, che, per la prima volta, la nostra organizzazione di volontariato ha dovuto fare i conti con una contrazione delle entrate ed in particolare delle piccole donazioni, dovuta probabilmente alla situazione socio-economica e politica complessiva, obiettivamente non facile, con cui tante famiglie, anche in Italia, devono fare i conti. Eppure, anche se il bilancio 2023 ha dovuto registrare entrate in calo, ciò non ha significato - come avete potuto leggere nelle pagine di questo giornale o su quelle del nostro sito internet rinnovato da alcuni mesi - uno stop alla nostra attività in Africa, incentrata sempre sulla costruzione di perforazioni per l'acqua potabile, sulla realizzazione di strutture educative o di formazione e sul finanziamento di borse di studio e sul sostegno ad ospedali e centri medici in Benin, Togo e Burkina Faso. Insomma, acqua, educazione e salute: l'impegno su queste tre priorità è sempre fondamentale per migliorare le condizioni di vita di tante persone.

Tutto ciò viene reso possibile, come ripeto spesso, dall'appoggio di enti pubblici e realtà economiche e, soprattutto, dalla fiducia e dalla buona volontà di tanti volontari e benefattori, come voi che state leggendo

---



*Alunni della scuola primaria di Firou, costruita anche col sostegno della Cei*

queste righe, che, spesso anche a costo di sacrifici, non rinunciano ad offrire il loro contributo - grande o piccolo che sia, non importa - per portare un segno speranza nei Paesi in cui operiamo.

**Roberto Vivarelli**  
**presidente GMM**

**UN POZZO PER LA VITA anno XXXII n. 2/2023**

Periodico semestrale del Gruppo Missionario  
"Un pozzo per la vita" - Merano ODV

39012 Merano - Via Foscolo 1  
tel/fax 0473 446400  
www.gruppomissionariomerano.it  
info@gmm-ong.org

gefördert von  
**Stiftung Fondazione**  
**Sparkasse**  
sostenuto da

Autorizzazione del Tribunale di Bolzano n. 24/92  
Direttore responsabile: Giuseppe Marzano  
Stampa: Tipografia Unionprint, Via Postgranz 8/C, Merano  
Poste Italiane Spa - Spedizione in a.p. - D.L. 353/2003  
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2 NE/BZ

***Nella prima di copertina: sulla pista per il villaggio di Mareborou, nella diocesi di Parakou (Foto Arigossi Fabrizio)***



# **I nostri conti correnti**

## **Unsere Konten**

### **Conto corrente postale** **Postkontokorrent**

n. 15004393

### **Banca Popolare dell'Alto Adige - Merano** **Volksbank - Meran**

IBAN: IT47 A058 5658 5900 4057 0118 036

### **Banca Nazionale del Lavoro - Merano/o**

IBAN: IT19 V010 0558 5900 0000 0003 562

### **Cassa di Risparmio di Bolzano** **Südtiroler Sparkasse:**

IBAN: IT38 P060 4511 6020 0000 0009 402

### **Credito Emiliano - Modena**

IBAN: IT30 5030 3212 9010 1000 0306 607

### **Banca Intesa San Paolo**

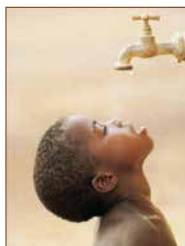
IBAN: IT40 W030 6909 6061 0000 0116 344

### **Cassa Raiffeisen Val Badia**

IBAN: IT05 5080 1058 3400 0030 0023 302

**Dona con PayPal**  
**o carta di credito**

**Spenden Sie mit PayPal**  
**oder Kreditkarte**



### **Per informazioni:**

**GMM - Gruppo Missionario**  
**"Un pozzo per la vita" Merano**

**GMM - Missionsgruppe Meran**  
**"Ein Brunnen zum Leben"**

Via Foscolo Str., 1 - 39012 Merano Meran

**Tel./Fax:** 0473 446 400

**E-mail:** [info@gmm-ong.org](mailto:info@gmm-ong.org)